



ASSOSISTEMA



femca cisl



COMUNICATO STAMPA

DUMPING CONTRATTUALE: L'ACCORDO TRA ASSOSISTEMA CONFINDUSTRIA, FILCTEM CGIL, FEMCA CISL E UILTEC UIL DIVENTA OPERATIVO, DOPO AVER RICEVUTO I DATI SULLA CONCORRENZA SLEALE NEL SETTORE.

A BREVE INCONTRO TRA LE PARTI PER DEFINIRE LE MODALITA' OPERATIVE E IL CONIVOLGIMENTO DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO SUI TERRITORI

Roma, 4 novembre 2021. Assosistema Confindustria e Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil rendono noto che l'accordo sul dumping contrattuale è operativo e a novembre si svolgerà il primo incontro nazionale per definire le modalità d'intervento, i tavoli di lavoro a livello territoriale e il coinvolgimento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro competente per territorio.

Le parti sociali hanno ricevuto da parte di EBIL, l'Ente Bilaterale del settore, la prima relazione sulla concorrenza sleale e sul dumping contrattuale nel settore delle lavanderie industriali che operano in ambito sanitario e turistico - alberghiero, all'interno della quale sono evidenziate e suddivise per territorio situazioni aziendali fortemente al limite nella gestione del personale e del modello industriale, con l'unico fine di ridurre il costo del lavoro alterando così il mercato e la libera concorrenza.

“Il lavoro è frutto dell'accordo di programma sottoscritto dalle parti il 4 febbraio 2020 e recepito nell'accordo di rinnovo del 5 gennaio 2021 – dichiarano le parti sociali – il quale prevede un'analisi dettagliata dell'intero settore attraverso delle chiavi di lettura come l'applicazione del CCNL, il costo del lavoro e dei servizi in riferimento al fatturato che offrono quindi la possibilità di vedere in maniera chiara a noi parti sociali le situazioni di possibile dumping e concorrenza sleale”.

Tali fenomeni non sono stati esaminati al fine di rilevare direttamente fattispecie di illecito, bensì lo scopo della relazione ha messo in risalto alcuni campanelli di allarme utili a sensibilizzare, nonché facilitare, le operazioni di controllo da parte degli organi ispettivi.

“Il prossimo passo sarà quello di dare avvio alle interlocuzioni tra le nostre strutture e le istituzioni pubbliche, in particolar modo con gli ispettorati territoriali del lavoro, per segnalare i fenomeni distorsivi che sono emersi nel settore e contrastare insieme il diffondersi di pratiche che inquinano il settore e che mettono a rischio la sopravvivenza delle aziende operanti nel rispetto delle leggi e dei propri lavoratori”, concludono le parti sociali.